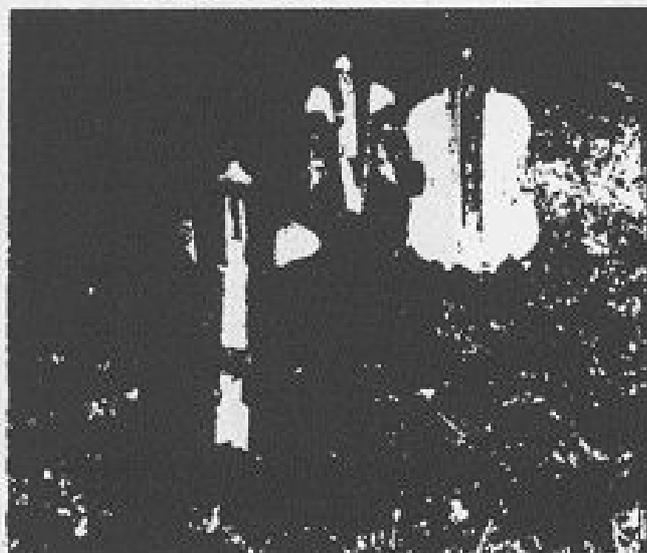


I violini di Domenica suonano ad arte



SCULTURE con violoncelli stilizzati in paduk ed ebano, collages polimaterici e l'idea della musica che veleggia costantemente nelle opere di **Domenica Regazzoni** sono gli elementi portanti della personale che verrà inaugurata oggi alle 18 al **Museo Internazionale e Biblioteca della Musica** (Strada Maggiore 34). La mostra, con circa 40 pezzi esposti, assieme al catalogo *Domenica Regazzoni. Scolpire la musica* edito da Skira è a cura di **Martina Corgnati**, nota critica d'arte, e si dispiega lungo il leit motiv del ricordo del padre dell'artista, celebre liutaio lecchese, materializzato in opere di scultura straordinarie che sanno unire il gusto del passato a un'acuta sensibilità per il contemporaneo.

L'esposizione, presentata dall'assessore Angelo Guglielmi, dal direttore del Museo ospitante Angelo Bellettini, da **Martina Corgnati** e dall'artista, si sviluppa in due sezioni: la prima, a piano terra, contiene sculture che rappresentano violoncelli stilizzati in vari legni, affiancati da piccoli ma significativi collages che riportano al ricordo del padre Dante, maestro liutaio, morto nel 1999, con alcuni reperti come piroli, mentoniere e anime del violino. «Al primo piano – spiega la curatrice – le sculture della **Regazzoni** s'intersecano con i pezzi storici del Museo. L'artista rivela straordinaria destrezza e capacità tecnica e artigianale, in-

tese secondo il significato del passato, per il quale l'arte era saper fare, creando e recuperando il retrò in maniera intelligente».

L'ARTISTA ritorna a Bologna dove, anni fa, aveva curato nella ex chiesa di San Mattia la mostra *Regazzoni & Dalla* ispirata alle canzoni del cantante; altre esposizioni italiane e straniere fanno di lei una creativa a tutto tondo. «La fatica nel lavorare questi legni – come lei stessa sostiene – esalta anche l'arte dell'ideazione, dell'esecuzione di questi assemblages». Nel corso della mostra sarà proiettato un filmato realizzato da **Fabio Olmi** nel quale si potrà vedere il padre dell'artista in alcuni momenti della realizzazione dei violini, e scorcii del suo laboratorio ora ricostruito interamente da **Renzo Piano** nel nuovo Museo di Santa Cecilia a Roma; d'altra parte anche il nostro Museo della Musica ha in animo di riprodurlo in futuro. Dopo l'inaugurazione, alle 19, un concerto del violinista **Alessio Bidoli**, figlio della **Regazzoni**, chiuderà la serata.

n. b. m.